

## **Nota illustrativa**

Il presente documento determina le risorse verosimilmente disponibili nell'esercizio 2020 per l'attività di erogazione e ne programma la destinazione in base ai vincoli statutari e normativi.

La forma scalare della previsione economica evidenzia, infatti, opportunamente, il risultato della gestione patrimoniale – finanziaria del patrimonio, nonché gli oneri da dover sostenere per le gestioni, amministrative e finanziarie, necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel quantificare gli importi è stato tenuto ben presente l'articolo 8 del decreto legislativo n. 153/1999 che regola, cronologicamente e analiticamente, la destinazione dell'intero reddito riveniente dalla gestione del patrimonio e, specificatamente per l'attività istituzionale, si è operato alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 ("Regolamento").

Il preventivo 2020 è stato formulato, conformemente a quanto esposto nel documento programmatico triennale (2020-2022), con specifico riferimento e particolare attenzione alle indicazioni fornite sia per le spese di funzionamento che per le distinte disponibilità da attribuire all'attività istituzionale della Fondazione nonché alle riserve patrimoniali.

Per quanto riguarda, invece, i rendimenti preventivati, nella determinazione degli stessi è stata posta attenzione alle attuali turbolenze sul mercato obbligazionario e alle conseguenti tensioni che stanno penalizzando fortemente i rendimenti dei titoli quotati e non quotati. Tutto ciò ha causato una prevista redditività complessiva inferiore a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Di conseguenza, per il complessivo portafoglio finanziario della Fondazione è stato determinato un rendiconto del 3,91% netto, calcolato sulle giacenze medie dei diversificati investimenti che si andranno ad effettuare.

Si precisa, ancora, che nel calcolo sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte, mentre i restanti proventi del portafoglio sono al netto delle ritenute fiscali.

Per la quantificazione di determinati accantonamenti, sono state osservate le puntuali disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, relativo alle indicazioni sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Sono stati, altresì, tenute in debito conto i contenuti del "documento programmatico previsionale" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002, prot. 14572 e del Decreto del Ministero delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 26/03/2019 prot. DT 2872, relativo agli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

In presenza del disavanzo pregresso (esercizio 2018) il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato, prioritariamente, alla copertura di detto disavanzo.

Sono stati tenuti presenti il recente protocollo MEF – ACRI del 22 aprile 2015, nonché gli orientamenti contabili in tema di bilancio di cui ai documenti ACRI del 16 luglio 2014.

**L'avanzo dell'esercizio di € 1.530.000**, pari al **49,68 per cento** dei proventi netti preventivati (€ 3.080.000), risulta assegnato:

**per il 25% a copertura disavanzo 2018** (382.500)

**per il 51,28% all'attività erogativa** (784.645)

**per il 15% all'aumento del patrimonio** (riserve patrimoniali 229.500)

**per il 2% al volontariato** (30.600)

**per il 6,72% ai fondi per l'attività d'istituto** (102.755)

Evidenziando, infine, che tutte le spese di funzionamento sono state preventivate, in ossequio allo spirito delle apposite norme di legge, nel rispetto del principio di adeguatezza degli oneri alla struttura organizzativa e all'attività da svolgere, vengono fornite, di seguito, brevemente, specifiche informazioni relative alle voci che formano il conto economico previsionale.

### **Voce 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale** **€ 1.400.000**

La voce accoglie il preventivato rendimento netto – pari al 3,5 per cento – che verosimilmente dovrà pervenire dalla gestione patrimoniale personalizzata (40 milioni di euro) di parte del patrimonio netto.

### **Voce 2. Dividendi e proventi assimilati** **€ 700.000**

Sono i dividendi lordi attesi, pari al 9,18%, rivenienti rispettivamente dalla partecipazione di 2.621.000 euro al capitale della Cassa Depositi e prestiti SPA e dalla partecipazione di 5.000.000 euro al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa

### **Voce 3. Interessi e proventi assimilati** **€ 930.000**

**a) da immobilizzazioni finanziarie** **€ 0,00**

**b) da strumenti finanziari non immobilizzati** **€ 930.000**

È il totale dei rendimenti attesi da parte del patrimonio investito in strumenti finanziari non immobilizzati (31 milioni di euro), pari a un rendimento netto medio del 3% per cento per i titoli di debito quotati e non quotati.

**Voce 4. Altri Proventi** **€ 50.000**

La voce rileva i proventi (fitti attivi) derivanti dalla gestione del complesso immobiliare di proprietà, ceduto alla Fondazione dalla società strumentale Ce.P.A.Cu.D con atto di assegnazione agevolata a socio unico.

Il criterio della contabilizzazione è quello della competenza economica

**Voce 5. Oneri** **€ 1.300.000**

La voce accoglie costi di carattere gestionale ed i costi di natura finanziaria che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

**a) compensi e rimborso spese organi statutari** **€ 300.000**

Sono le indennità, le medaglie, i rimborsi di spese che, presuntivamente, saranno liquidate nel corso del 2020 nelle misure assunte dal Consiglio Generale, compresi i contributi INPS.

La somma complessiva dei compensi, comunque qualificati, da corrispondere a qualunque titolo ai componenti degli organi della Fondazione, nell'esercizio delle loro funzioni, è commisurata all'entità del patrimonio dell'Ente, per come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 9 del Protocollo MEF/ACRI del 22 aprile 2015. L'importo, determinato in € 300.000, è infatti, inferiore allo 0,40% del patrimonio di cui al comma 5 dell'art.9 del citato protocollo.

**b) per il personale** **€ 300.000**

La posta accoglie il totale degli oneri diretti ed indiretti che dovranno essere sostenuti per il personale, compreso il compenso al Direttore.

**c) per consulenti e collaboratori esterni** **€ 5.000**

È quanto preventivato per le consulenze e le prestazioni in materia di carattere contabile, fiscale, amministrativo ed altro.

**d) per servizi della gestione patrimoniale** **€ 320.000**

Sono le commissioni della gestione patrimoniale, nonché i costi delle consulenze relative agli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

**e) altri oneri finanziari** **0**

La voce rileva il costo dei servizi bancari nonché i costi di custodia Titoli ed eventuali commissioni di negoziazione.

**f) ammortamenti** **€ 100.000**

È la quota prevista per l'ammortamento annuale del costo storico dei beni strumentali (mobili e immobili), ed è comprensiva dell'ammortamento dei nuovi cespiti acquisiti nel corso dell'anno 2017 (Parco degli Enotri).

**g) accantonamenti** **€ 50.000**

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale da effettuare al "fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale" per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

**h) altri oneri** **€ 225.000**

Sommatoria delle residuali spese di gestione e di funzionamento, che si determineranno nel periodo di riferimento, quali: assicurazioni, cancelleria, contributi associativi, postali, telefoniche, elettriche, riscaldamento, pulizia locali, rappresentanza, canoni assistenza, manutenzione ordinaria, ecc.

**Voce 6. Imposte e tasse** **€ 250.000**

La voce contabilizza l'onere per l'imposta sul reddito (IRES) dovuta sulle rendite catastali rivalutata delle unità immobiliari di proprietà e sui dividendi, nonché l'IRAP, IMU, e altre imposte indirette. (Tari e Tasi)

L'imposizione diretta sui rendimenti rivenienti dagli investimenti patrimoniali in attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate è assolta dalla ritenuta del 26,00 per cento (12,50% sui rendimenti dei titoli di Stato), operata a titolo definitivo d'imposta e/o imposta sostitutiva. Il relativo importo non risulta evidenziato in voce autonoma poiché interessi e rendimenti, nel presente documento previsionale, sono esposti al netto.

**Voce 7. Copertura disavanzo esercizio 2018** **€ 382.500**

Il 25% dell'avanzo è destinato in via prioritaria alla diminuzione del disavanzo pregresso.

**Voce 8. Accantonamento alla riserva obbligatoria** **€ 229.500**

È stato determinato nella misura del **20 per cento** del presunto avanzo dell'esercizio, ai sensi del Decreto 26 marzo 2019, prot. DT 2872 del Direttore Generale del Tesoro.

**Voce 9. Erogazioni da deliberare nell'esercizio** **€ 784.645**

È l'importo delle risorse che si prevedono disponibili per la loro destinazione all'attività istituzionale, determinato, anche, alla luce dell'art. 2 del "Regolamento" D.M. 18 maggio 2004, n. 150.

Rappresenta l'**85,47 per cento** dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo e della riserva obbligatoria ed è destinato:

**a) ai settori rilevanti (80% delle erogazioni da deliberare) € 627.716**

**Ai settori rilevanti**, è stato attribuito, con ripartizione equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, il **68,48 per cento** circa del reddito residuo, pari a 918.000 euro, dopo aver dedotto dai rendimenti (3.080.000) le destinazioni previste dal D.lgs 153/99, art. 8, comma 1, lettera a) spese funzionamento (1.300.000), b) oneri fiscali (250.000), c) riserva obbligatoria (229.500), d) copertura disavanzo pregresso (382.500).

**b) ad altro settore ammesso (20% delle erogazioni da deliberare) € 156.929**

L'importo è attribuito, a sostegno delle categorie sociali deboli, al settore Filantropia e Beneficenza.

L'assegnazione delle risorse disponibili, da deliberare nel corso dell'esercizio 2020, risulta in linea con quanto stabilito nel documento programmatico previsionale triennale inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Voce 10. Contributo al FUN per il volontariato € 30.600**

L'accantonamento previsto è pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99.

**Voce 11. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto € 102.755**

L'importo assomma l'accantonamento di € 100.000 effettuato al fine di garantire continuità all'attività istituzionale della Fondazione e l'accantonamento di € 2.755 destinato al "Fondo nazionale Iniziative Comuni".

**Voce 12. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio 0**